LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ANNO XLIX MATTINO TORINO, Mercoledì 17 Febbraio 1915 MATTINO NUM. 48

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	16,00	8,00	4,00	1,50
Estero	30,00	17,75	9,—	3,00

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato (l'annata 0,10; anche arretrati 0,20

LA STAMPA

Prezzo, non fissato

ARCHIVIO STORICO

Istruzioni del Cancelliere tedesco per la distruzione delle navi mercantili

e condizionata risposta alla protesta degli Stati Uniti

La Germania rinuncerebbe al blocco se l'Inghilterra permettesse di vettovagliare i tedeschi non combattenti

(SERVIZIO SPECIALE DELLA "STAMPA")

Alla vigilia

della minacciata guerra di blocco

WASHINGTON, 16.

L'Ambasciatore di Germania, Bernadorff, ha presentato una Nota ufficiale, in quale dice che la Germania è pronta a considerare la possibilità di abbandonare la sua intenzione di attaccare le navi mercantili inglesi se l'Inghilterra cessa i suoi sforzi per impedire il trasporto di viveri per la popolazione civile della Germania.

La decisione del Dipartimento di Stato che rifiuta di riconoscere la protesta della Germania che gli idropiani sono apparecchi di guerra e non possono essere imbarcati nei porti degli Stati Uniti, è stata accolta con soddisfazione dai costruttori, i quali temevano che tale pretesa della Germania li obbligasse a trasportare la loro industria al Canadà. (Ag. Stefani).

Le istruzioni del Cancelliere

(Servizio speciale della Stampa).

Berlino, 16, notte.

Il console tedesco di Rotterdam inviò a quella Camera di commercio le particolari istruzioni avute direttamente dal Cancelliere sulla guerra sottomarina contro l'Inghilterra. Secondo Bethmann Holweg si deve contare che le navi neutrali nelle acque dichiarate come territorio di guerra si più delle volte non saranno riconosciute come tali dai sottomarini tedeschi, quindi saranno senz'altro distrutte. Per evitare perdite sarebbe quindi urgente e necessario che le navi olandesi restino per ora lontane dal territorio della guerra navale.

L'informazione del Cancelliere continua facendo notare essere possibile che le navi mercantili inglesi vengano tutte armate con artiglieria. Gli ufficiali dei sottomarini tedeschi che si recassero a bordo delle navi inglesi correrebbero sopraffatti; sarebbe infine promesso un premio molto alto per la nave inglese che distruggerà il primo sottomarino tedesco. Per queste ragioni, il Cancelliere afferma che le navi mercantili nel territorio di guerra non possono essere considerate come indifese, sicchè da parte tedesca saranno attaccate senza precedente avviso. Altri mezzi, come la dipintura della nave, sarebbero già stati copiati dagli inglesi. Egualmente sarebbe impossibile una perquisizione, poichè gli ufficiali a ciò addetti correrebbero pericolo di essere uccisi. Per tali ragioni il Cancelliere afferma che non c'è più alcuna sicurezza per la navigazione neutrale nel territorio di guerra navale inglese; oltre a ciò vi sarebbe anche il pericolo delle mine.

L'istruzione del Cancelliere termina dichiarando che la Germania si atterrà alle misure decise finchè l'Inghilterra non si decida ad osservare in avvenire le regole del diritto di guerra navale universalmente riconosciuto.

Intanto, i giornali preparano l'opinione pubblica del loro paese ed anche dei paesi neutrali alla guerra commerciale contro l'Inghilterra che sta per incominciare.

La Lokal Anzeiger scende ancora una volta in campo contro l'Inghilterra, accusandola di avere la responsabilità morale di tutto quanto accade. Poichè i neutrali prenderebbero delle contromisure per proteggersi dagli attacchi sottomarini, come quella di dipingere le loro navi, il giornale arciuria di avere delle notizie precise secondo cui l'Inghilterra userebbe lo stesso sistema per trarre in inganno i neutrali. Tuttavia il giornale dichiara che la Germania farà tutto il possibile per preservare i neutrali dai danni. Però la Germania non potrebbe assicurare da ogni pericolo tutte le navi che si recano sul territorio della guerra, queste navi non sarebbero soggette soltanto al pericolo dei sottomarini, ma anche dei dirigibili e soprattutto delle mine inglesi, perchè le mine sono cieche, mentre il comandante del sottomarino potrebbe sedere e distinguere la nave nemica da altra neutrale; i neutri possono però essere certi che i tedeschi avranno per essi ogni riguardo. Il giornale termina affermando che la Germania ha tutti i motivi per avere grandi speranze nell'avvenire; ora basiamo le parole, ci vogliono fatti. La guerra sottomarina si compirà senza riguardo alle note di protesta che nulla potrebbero più mutare. F. B.

Il compromesso

sarebbe accettato dall'Inghilterra

L'ansiosa attesa del giorno 18

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 15, ore 23.

Churchill tenne stasera ai Comuni un discorso molto interessante sull'opera di ieri e di domani della Marina britannica, nulla sua superba preparazione per la grande prova, sulle battaglie che essa ha già combattute e cinte dall'alto della guerra; sul suo lavoro silenzioso di protezione dei trasporti di truppe, feriti e rifugiati (quasi un milione di uomini si muovono sui mari durante gli ultimi sei mesi), sull'eccellenza dei suoi servizi supplementari, come il servizio aereo, sul suo dominio delle acque, che si fa più forte ogni giorno, sul suo continuo aumento, poichè due nuove unità, il Royal Sovereign e la Queen Elisabeth, «superdreadnoughts» con cannoni di quindici pollici, si sono aggiunte recentemente; sulla sua intoccabile pressione e sul fatale strangolamento esercitato sul nemico.

Tutto ciò ha formato oggetto del discorso del ministro, ma la parte di interesse più palpitante arrivò quando Churchill parlò dell'appassionante questione attuale, la minaccia, cioè, dei sottomarini tedeschi, dalla effettuazione della quale ci separano soltanto quarantotto ore. Churchill non nelle con la facilità dei giornali. Egli ammise che i sottomarini tedeschi, quindi saranno senz'altro distrutte. Per evitare perdite sarebbe quindi urgente e necessario che le navi olandesi restino per ora lontane dal territorio della guerra navale.

L'informazione del Cancelliere continua facendo notare essere possibile che le navi mercantili inglesi vengano tutte armate con artiglieria. Gli ufficiali dei sottomarini tedeschi che si recassero a bordo delle navi inglesi correrebbero sopraffatti; sarebbe infine promesso un premio molto alto per la nave inglese che distruggerà il primo sottomarino tedesco. Per queste ragioni, il Cancelliere afferma che le navi mercantili nel territorio di guerra non possono essere considerate come indifese, sicchè da parte tedesca saranno attaccate senza precedente avviso. Altri mezzi, come la dipintura della nave, sarebbero già stati copiati dagli inglesi. Egualmente sarebbe impossibile una perquisizione, poichè gli ufficiali a ciò addetti correrebbero pericolo di essere uccisi. Per tali ragioni il Cancelliere afferma che non c'è più alcuna sicurezza per la navigazione neutrale nel territorio di guerra navale inglese; oltre a ciò vi sarebbe anche il pericolo delle mine.

L'istruzione del Cancelliere termina dichiarando che la Germania si atterrà alle misure decise finchè l'Inghilterra non si decida ad osservare in avvenire le regole del diritto di guerra navale universalmente riconosciuto.

Intanto, i giornali preparano l'opinione pubblica del loro paese ed anche dei paesi neutrali alla guerra commerciale contro l'Inghilterra che sta per incominciare.

La Lokal Anzeiger scende ancora una volta in campo contro l'Inghilterra, accusandola di avere la responsabilità morale di tutto quanto accade. Poichè i neutrali prenderebbero delle contromisure per proteggersi dagli attacchi sottomarini, come quella di dipingere le loro navi, il giornale arciuria di avere delle notizie precise secondo cui l'Inghilterra userebbe lo stesso sistema per trarre in inganno i neutrali. Tuttavia il giornale dichiara che la Germania farà tutto il possibile per preservare i neutrali dai danni. Però la Germania non potrebbe assicurare da ogni pericolo tutte le navi che si recano sul territorio della guerra, queste navi non sarebbero soggette soltanto al pericolo dei sottomarini, ma anche dei dirigibili e soprattutto delle mine inglesi, perchè le mine sono cieche, mentre il comandante del sottomarino potrebbe sedere e distinguere la nave nemica da altra neutrale; i neutri possono però essere certi che i tedeschi avranno per essi ogni riguardo. Il giornale termina affermando che la Germania ha tutti i motivi per avere grandi speranze nell'avvenire; ora basiamo le parole, ci vogliono fatti. La guerra sottomarina si compirà senza riguardo alle note di protesta che nulla potrebbero più mutare. F. B.

sioni marittime nella City si sono avute ripresa di qualche punto.

Il più curioso di tutto questo è che il governo dell'affare attualmente è la risposta tedesca alla Nota americana, e che se questa risposta, che comincia a trapelare da traverso ai cablogrammi di Washington, come se fosse presentata oggi, mostrasse qualche intenzione di transizione, oppure sollevasse punti imprevisti, potrebbe anche assistere ad una evaporazione completa della questione.

In verità, secondo le informazioni dello Avanzie, la Germania nella sua risposta si guarderebbe ad abbandonare i piccoli ed imbarazzo e forse indurlo all'apertura dei negoziati arbitrali, che difficilmente tanto la Germania quanto l'Inghilterra potrebbero rifiutare. Su questa questione, che tocca tanti interessi americani, la verità forse, è che tutti i contendenti fanno la voce grossa in materia di blocco e contro blocchi, perchè tutti vanno il più dolcemente possibile, tendendo la porta aperta alle spalle, per una ritirata in buon ordine.

Secondo le opinioni raccolte a Washington, la Germania andrebbe più dolcemente che mai a causa che l'Italia avrebbe, come gli Stati Uniti, fatto con amicizia, ma fermezza, le sue osservazioni a Berlino sul minacciato blocco. Tuttavia le voci che corrono qui in America sono innumerevoli e straordinarie. Il Kaiser avrebbe deciso, dicono gli uni, di richiamare il suo ambasciatore a Washington, conte Bernstorff, e sarebbe pronto a tutto per evitare una rottura con l'America, e gli altri dicono che la Germania è decisa a provocare l'America in guerra, per avere l'opportunità di pescare nel torbido e aprire negoziati di pace mettendosi assalita dal mondo intero e ottenere condizioni migliori, anche per il fatto che l'America, col suo carattere e il suo numeroso elettorato teutonico, si asterebbe di compresa della pace. Però la stampa americana più germanofila copre la Germania di epiteti i più cortesi dei quali sono che essa è pazza.

MARCELLO PRATI.

L'unanime riprovazione

della stampa americana

Londra, 16.

I giornali pubblicano un lungo dispaccio da New York contenente i commenti di alcuni giornali al proposito della Germania di considerare come zona di guerra le acque che circondano la Gran Bretagna.

La Tribuna dichiara tale proposito un errore della diplomazia tedesca la quale non considera i danni che può infliggere ai neutri. La Germania non possiede i mezzi necessari per stabilire un blocco effettivo. Essa non può interrompere il commercio dei neutri osservando le regole stabilite del diritto internazionale circa i sequestri e le visite in alto mare; ma d'altra parte a nessuno può apparire ragionevole che la Germania con 30 sottomarini possa stabilire una zona di guerra, ove le navi neutrali possono venire torpediniate senza alcuna precauzione.

Il Sun dice che gli Stati Uniti devono considerare la Germania strettamente responsabile degli errori che possono provocare le distruzioni di navi e di vite americane.

Il World esamina la espressione delle opinioni delle alte autorità tedesche per rilevare come sia inammissibile dal punto di vista che costituisce una lesione dei diritti dei neutri.

Supposizioni d'armatori tedeschi

AMBURGO, 16 (Ufficiale).

Nei circoli degli armatori tedeschi si ritiene, vista l'attitudine e l'interesse dell'Inghilterra nel provocare conflitti tra la Germania e i paesi neutri, che non è impossibile che per giungere a tale scopo una o più vapori neutri vengano intenzionalmente affondati da sottomarini inglesi. Negli stessi circoli si ritiene che l'Inghilterra ha posto una grande quantità di mine speciali contro i sottomarini tedeschi.

Berlino, 16, notte.

I giornali commentano in termini vivaci la notizia diramata da Rotterdam secondo la quale le navi inglesi della linea di Marwich verrebbero verniciate con i colori olandesi e fanno rilevare i pericoli che derivano per i neutri, attribuendone la responsabilità all'Inghilterra.

L'avanzata tedesca a nord della Vistola

Biolsk e Ploek occupate

(Servizio speciale della Stampa).

BERLINO, 16, notte.

Lo Stato Maggiore comunica:

I combattimenti e inseguimenti sulla frontiera della Prussia orientale e al di là di essa continuano ad avere corso favorevolissimo. Nella Polonia, a nord della Vistola, abbiamo occupato dopo breve lotta, Biolsk e Ploek: e abbiamo fatto circa mille prigionieri. Nella Polonia a sud della Vistola non è avvenuto nulla di essenziale.

Le voci più avventate sono state riscosse dalla stampa estera su enormi perdite subite dai tedeschi nei combattimenti ad est di Bollmoff, al principio di febbraio. Si deve constatare invece che le perdite durante tali attacchi furono leggere in confronto al successo ottenuto.

Immutata situazione

sulla Vistola e sul Niemen

I progressi russi sul Carpazi

PIETROGRADO, 16.

Un comunicato dello Stato Maggiore Generale dice:

«Sul fronte Niemen-Vistola si sono impegnati il 13 corrente combattimenti quasi nelle stesse regioni di quelli antecedenti. Sulla riva sinistra della Vistola vi sono stati i tiri abituali dell'artiglieria.

«Nei Carpazi abbiamo respinto i tedeschi attacchi austriaci a Svidnik; abbiamo un po' progredito sulla riva sinistra del San inferiore ed abbiamo fatto 1000 prigionieri e catturato 5 mitragliatrici.

«I tedeschi, attaccando le alture presso Myto-Kozluwka, tra i colli Beskidi e Vyschkow, sono stati respinti ed hanno subito gravi perdite. Le nostre truppe hanno contrattaccato da Dukla fino a Wyschkow l'esercito da parte dello alturo che esso aveva fortificato. Si segnalò che considerevoli forze austriache si avanzano sulla via che va a Nadvorna, nella Bucovina».

Kowno
Grodno
Bialystok
Ostrolenka
Pultusk
Plock
Varsavia
Lodz
Kalisz
Ivangorod
Radom
Kielce
Cracovia
Tarnow
Przemysl
Leopoli
Stanislau
Kolomea
Czernowitz
Suceava
Radautz
Dorna Watra
Bistritza
Kronstadt
Hermannstadt
Klausenburg
Debrecen
Szolnok
Budapest
Szegedin
Temesvar
Arad
Orsova
Belgrado
Nisch
Sofia
Adrianopoli
Costantinopoli
Rodosto
Gallipoli
Smirne
Salonicco
Atene
Corfù
Valona
Durazzo
Scutari
Cettigne
Antivari
Ragusa
Spalato
Zara
Fiume
Trieste
Pola
Venezia
Ancona
Roma
Napoli
Brindisi
Taranto
Messina
Palermo
Cagliari
Tripoli
Bengasi
Tobruk
Alessandria
Cairo
Suez
Massaua
Assab
Mogadiscio
Kismayu
Lamu
Mombasa
Zanzibar
Dar-es-Salaam
Kilwa
Beira
Tete
Quelimane
Mozambico
Lourenzo Marques
Durban
Capetown
Port Elizabeth
East London
Kimberley
Pretoria
Johannesburg
Bulawayo
Salisbury
Beira
Tete
Blantyre
Zomba
Fort Jameson
Abercorn
Tanga
Dar-es-Salaam
Kilwa
Lindi
Mozambico